

L'ALLARME L'assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone cerca soluzioni per venire incontro agli imprenditori sempre più in difficoltà

«Le banche tagliano i fondi così le imprese chiudono»

La Regione convocherà a breve un tavolo con le banche per studiare le strategie indispensabili per non bloccare il credito alle imprese. È la necessità emersa a conclusione del tavolo convocato ieri dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone con le associazioni di categoria Confartigianato, Cna, Clai, Casa, Coopartigiana, Confindustria, Confapi, Confocommercio e Confesercenti per rispondere all'allarme lanciato dalle imprese, soprattutto le più piccole. Un allarme forte e chiaro: le banche hanno rallentato la concessione di prestiti alle imprese. E' vero che la scarsità di finanziamenti fa salire il costo del credito. Ma le associazioni di categoria hanno denunciato anche un

altro problema: l'aumento dello spread che, in questo caso, è il margine di guadagno che ogni banca decide di aggiungere al tasso di base, quale proprio ricavo (dunque la differenza tra il tasso preso a riferimento, per esempio l'Euribor, e il tasso della rata che il debitore deve pagare).

«Le banche non assistono più le imprese come è avvenuto fino a giugno di quest'anno. Oggi ce lo confermano tutte le associazioni di categoria. Prendiamo atto di questo grido dall'allarme e dei problemi che l'hanno generato. Per questo convocheremo al più presto un tavolo con le banche per vedere insieme le strategie più utili per trovare un equilibrio tra le esigenze delle banche e quelle delle imprese», sottolinea l'assessore Capone. «Non ci possiamo permettere di veder diminuiti gli impieghi, perché

la stretta creditizia strangolerebbe le nostre imprese. Dobbiamo fare in modo che questo non succeda. Ecco perché dobbiamo costruire un'intesa con le banche».

«Le associazioni di categoria hanno anche segnalato che le grandi banche in particolare stanno procedendo in Puglia all'escussione del debito rivalendosi sui Cofidi che hanno concesso le garanzie, dopo solo due rate non pagate. Un problema tanto più grave per la Regione Puglia che ha costruito due incentivi per gli investimenti delle piccole imprese, i cosiddetti "Titolo II" e "Titolo II Turismo", che si attivano dopo la concessione del mutuo da parte delle banche e le garanzie da parte dei Cofidi», conclude l'assessore Capone.



Loredana Capone